



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
XI ISTITUTO COMPRENSIVO "GRAVITELLI"
- Scuola ad Indirizzo Musicale -
Piazza Versaci, 198 98122 MESSINA
tel. 090/713520 e-mail: meic869006@istruzione.it pec: meic869006@pec.istruzione.it
Codice fiscale n. 97062030834 - C.M. MEIC869006
www.comprendivogravitelli.edu.it

Integrazione al PROTOCOLLO PER L'EMERGENZA

Bullismo / Cyberbullismo

(ai sensi delle Linee Guida 13/01/2021)



INTERVENTO A MOLTEPLICI LIVELLI

Il bullismo molto spesso ha origine nel mondo della scuola dove il bullo attua le sue prepotenze e la vittima vive il suo dramma. Spesso l'esperienza scolastica acquisisce, per la vittima, una connotazione negativa che va ad influire sul regolare percorso. Pertanto la scuola rappresenta il luogo ideale in cui attivare la prevenzione del fenomeno e la promozione di atteggiamenti di solidarietà e integrazione tra gli studenti, al fine di:

- interrompere la sofferenza della vittima
- responsabilizzare il bullo rispetto a ciò che è stato fatto
- dimostrare che il bullismo non viene accettato a scuola
- dimostrare che eventuali casi non passano inosservati, pertanto la scuola interviene
- rassicurare le famiglie degli studenti che la scuola possiede gli strumenti per la gestione dei casi.

A tal proposito, l'Istituto Comprensivo "Gravitelli" ha previsto la redazione di un protocollo per le emergenze (intervento a 3 livelli come da tabella che segue) gestito da professionisti formati che posseggono anche competenze in ambito scolastico e che agiscono in breve tempo alla segnalazione di un episodio di presunto bullismo/cyberbullismo.

Il team per l'emergenza si occupa:

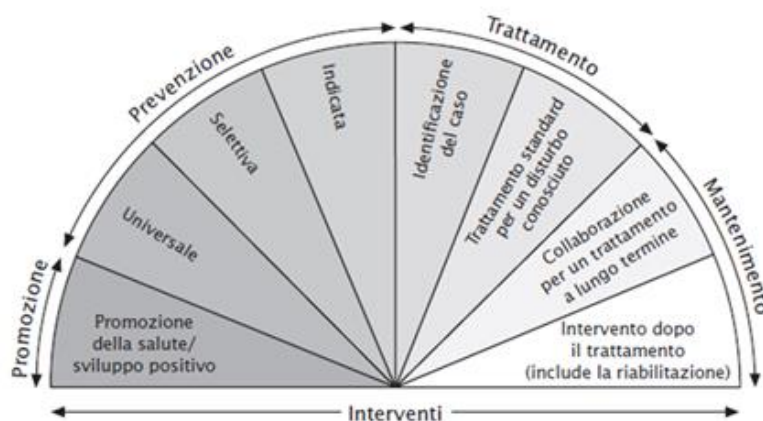
- della presa in carico della prima segnalazione
- della valutazione approfondita (livello di gravità e relativi interventi)
- di monitorare il caso nel tempo
- di implementare alcuni interventi
- di creare una stretta connessione con i servizi del territorio

In particolare:

- la prevenzione universale si rivolge a tutta la comunità scolastica (docenti, studenti, famiglie, personale ATA) mediante incontri di formazione/informazione e progetti mirati
- la prevenzione selettiva è rivolta a gruppi a rischio
- la prevenzione indicata si rivolge a soggetti che manifestano comportamenti o sintomi problematici



UN INTERVENTO A MOLTEPLICI LIVELLI:



PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA

Il protocollo è costituito da diverse fasi:

- la prima segnalazione,
- la valutazione approfondita,
- la gestione del caso attraverso uno o più interventi
- la fase di monitoraggio.



PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA



1^FASE: PRIMA SEGNALAZIONE

Per il presunto caso di bullismo, la prima fase prevede la segnalazione attraverso apposito modulo compilato in ogni sua parte (mod.1), al fine di prendere in carico la situazione. L'evento può essere segnalato da genitori, alunni, docenti e collaboratori scolastici. La finalità della prima segnalazione è quella di attivare un processo di osservazione e successiva valutazione nei confronti del caso in questione, affinché la situazione di sofferenza non passi inosservata o ritenuta poco importante.

2^FASE: LA VALUTAZIONE APPROFONDIRITA

La seconda fase prevede la valutazione approfondita del caso attraverso la compilazione dell'apposito modulo (mod.2) da parte del team per l'emergenza in collaborazione con il docente coordinatore di classe al fine di analizzare meglio la tipologia e la gravità del caso. Il modulo preposto ha lo scopo di raccogliere informazioni sull'accaduto, valutare la tipologia dell'episodio, comprendere il livello di sofferenza, valutare le caratteristiche di rischio e raccogliere informazioni su attori, vittime, testimoni ed eventuali difensori.

DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

3^FASE: GESTIONE DEL CASO E SCELTA DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Dopo aver compilato il modulo della valutazione approfondita ed in base alle informazioni in esso acquisite, si può definire il livello di priorità dell'intervento:

- verde, livello di minor gravità

DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO



- giallo, livello sistematico più grave

DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO



- rosso, livello di emergenza

DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO



CODICE	INDICATORI
VERDE	<ul style="list-style-type: none"> • La vittima possiede un basso livello di compromissione ed è in grado di gestire il caso con l'aiuto dei Docenti e/o della famiglia. • La vittima possiede e riconosce risorse utilizzabili per risolvere il caso. • I comportamenti sono riconducibili a modalità relazionali presenti in adolescenza. • Nella classe sono presenti risorse positive a supporto della vittima.
GIALLO	<ul style="list-style-type: none"> • Il livello di compromissione della vittima ne limita scelte e comportamenti. • La vittima possiede limitate risorse personali da utilizzare per risolvere il caso. • I comportamenti sono riconducibili a modalità relazionali aggressive connotate da continuità e/o aggravate dal coinvolgimento di più individui coalizzati contro un singolo. • Nella classe è presente indifferenza e una tendenza ad isolare la vittima.
ROSSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elevato livello di sofferenza della vittima. • Elevato rischio di compromissione del bullo. • Nella classe è presente indifferenza e conflittualità • La famiglia possiede limitate risorse per supportare la vittima o per responsabilizzare il bullo verso i propri comportamenti.

La tipologia di intervento, per la gestione del caso, varia a seconda del livello di priorità emerso durante la valutazione e consiste in:

- approccio educativo con la classe, condotto dagli insegnanti e dal team per l'emergenza con l'obiettivo di sensibilizzare e responsabilizzare gli studenti.
- intervento individuale, caratterizzato da:
 - **colloquio di supporto** con la vittima al fine di aiutarla ad essere più assertiva, a sviluppare fiducia in sé e negli altri ed a credere che il bullismo possa essere risolto;
 - **un colloquio "riparativo"** con il bullo condotto dal docente referente ed un membro del team o un docente della classe, in due distinti momenti. Il primo, fatto di ascolto attivo non giudicante per comprenderne pensieri, sentimenti e bisogni. Il secondo volto a far riflettere il bullo sul passato, sul presente e su ciò che dovrebbe accadere in futuro attraverso uno schema-guida del colloquio (mod.3), al fine di responsabilizzare il bullo per il proprio comportamento, individuare strategie/comportamenti alternativi e di motivarlo a prendersi un impegno a riguardo;
 - **eventuali misure sanzionatorie** da parte del Consiglio di Classe;
 - **interventi psico – educativi** operati da specialisti.
- gestione della relazione, rivolta a far comprendere l'accaduto e cercare di ricostruire positivamente la relazione tra bullo e vittima, viene adottata da un esperto esterno;
- coinvolgimento della famiglia, con intervento del Dirigente Scolastico, finalizzato allo scambio di informazioni sull'accaduto per rendere la famiglia parte attiva nella risoluzione del problema.
- supporto intensivo a lungo termine e di rete per l'attivazione, da parte del Dirigente Scolastico, di un ponte famiglia – istituzioni territoriali.

Una volta decisa la tipologia di intervento da attuare, il team per l'emergenza coinvolge altre figure per la realizzazione dell'intervento come da tabella che segue.

Approccio educativo con la classe	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti di classe • Supporto del Team nella fase di progettazione
Intervento individuale	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Classe (per l'attuazione di procedimenti disciplinari) • Psicologo • Insegnanti con specifiche competenze
Gestione della relazione	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologo
	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti con specifiche competenze
Coinvolgimento della famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente scolastico • Team per l'emergenza • Psicologo
Supporto intensivo a lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ai servizi del territorio tramite il Dirigente Scolastico • Team per l'emergenza • Famiglia • Psicologo

4^FASE: II MONITORAGGIO

Con il monitoraggio (mod 4) il team per l'emergenza può verificare eventuali cambiamenti a seguito degli interventi attuati. Questa fase risulta essere molto importante poiché permette, a breve termine, di cogliere miglioramenti e di apportare eventuali aggiustamenti e, a lungo termine, di verificare se i miglioramenti ottenuti si sono mantenuti nel tempo.

Il presente protocollo, comprensivo di modulistica, stilato consultando il materiale presente all'interno del Corso di Formazione sulla Piattaforma Elisa, viene adattato al nostro Istituto ed è parte integrante di:

- Regolamento d'Istituto
- Vademecum Bullismo e Cyberbullismo
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Patto di Corresponsabilità Educativa
- E-safety Policy

- Si allega alla presente la modulistica di cui sopra